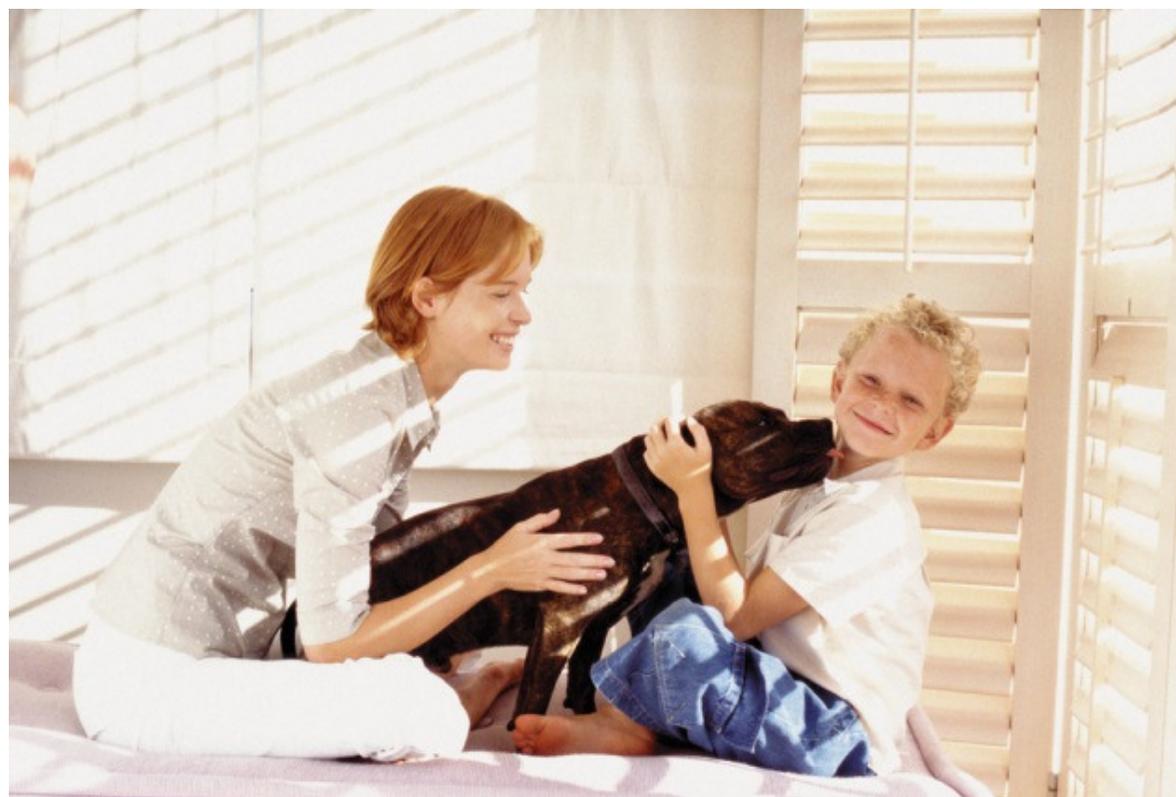




Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

Gli animali da compagnia. Il valore sociale e relazionale



GfK Eurisko
Milano, Aprile 2013



Premessa

Si tratta di una ricerca promossa da Unionpet Servizi e condotta da GfK Eurisko sul ruolo sociale, relazionale, emotivo e simbolico degli animali da compagnia, sia per chi li possiede, sia per l'opinione pubblica italiana.

Condotta nel Febbraio 2013, l'indagine ha previsto un campione di 700 individui che rappresentano la popolazione italiana, al di sopra dei 14 anni.

E in parallelo un campione di proprietari di cani o gatti in famiglia (300 individui sempre sopra i 14 anni).

Sono state condotte interviste utilizzando il panel Dialogatore di GfK Eurisko.



Premessa

Il Panel

- 4.000 famiglie
- 10.000 individui (dalla primissima infanzia, in poi)
- reperiti sul territorio nel totale rispetto della rappresentatività geografica e socio-demografica
- ancoraggio a Sinottica per profili approfonditi (stili di vita su Grande Mappa)
- possibilità di estrazioni di target mirati per approfondimenti ad hoc.

Il “Dialogatore”

- si tratta di un PC touch screen, sempre acceso
- riceve e trasmette i questionari in pochi secondi
- riceve e trasmette anche file audio-video; fa e trasmette foto
- è dotato di scanner per codici a barre e per codici a matrice
- è piccolo, leggero, molto maneggevole
- lo schermo è di quasi 6 pollici (in diagonale circa cm. 15)
- per domande strutturate: si risponde toccando a video le risposte
- per domande aperte: “si parla” al device (che poi trasmette i file audio).

Profilo del campione

Confronto del profilo del totale popolazione con il profilo dei proprietari di cani e gatti



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

	 Totale Italia	 Poss. cani/ gatti
<i>n. casi</i>	700	537
= AREE GEOGRAFICHE		
- nord ovest	28,9	29,4
- nord est	17,9	20,4
- centro	19,3	22,2
- sud e isole	33,9	28,0
= AMPIEZZA CENTRI :		
- fino a 10.000 abitanti	30,6	36,7
- da 10.000 a 100.000 abitanti	46,0	41,7
- da 100.000 a 500.000 abitanti	10,5	11,4
- oltre 500.000 abitanti	12,9	10,2
= SESSO :		
- maschi	48,6	42,8
- femmine	51,4	57,2
= ETA' :		
- 14-17 anni	3,0	2,0
- 18-24 anni	7,2	6,4
- 25-34 anni	13,0	15,1
- 35-44 anni	17,9	19,2
- 45-54 anni	19,4	20,2
- 55-64 anni	14,4	16,5
- over 64 anni	25,1	20,5
= TITOLO DI STUDIO		
- elementare/nessuna scuola	21,3	15,7
- media inferiore	38,2	39,8
- media superiore	28,7	33,0
- laurea	11,9	11,4
= REDDITO:		
- molto basso	10,6	9,0
- basso	22,6	24,5
- medio	36,6	35,7
- alto	18,6	18,4
- molto alto	10,3	12,1

Come si può rilevare dal confronto dei profili dei campioni di riferimento, i proprietari di cani e gatti sono decisamente meno presenti nell'area geografica 4, cioè al Sud e nelle isole.

Per quanto riguarda l'ampiezza centri, è interessante sottolineare che rispetto alla distribuzione della popolazione in Italia i proprietari sono più presenti nei piccoli centri (fino a 10.000 abitanti), e, per quanto riguarda il genere, sono più donne che uomini (57% vs 43%). È utile ricordare anche che i proprietari sono un po' più attrezzati per istruzione e cultura rispetto alla media Italia, ma con un reddito che comunque non si discosta significativamente dalle medie.

Sezione iniziale – atteggiamenti generali



Il valore della presenza di cani e gatti in casa

Il dato quasi ecumenico riguarda il valore della presenza di cani e gatti in casa: più del **90%** dei proprietari e più dell'**80%** dell'opinione pubblica (d'ora in avanti O.P.) attribuisce benefici reali alla presenza di animali da compagnia.

Possiamo dire che si tratta di un plebiscitario riconoscimento di «benessere» da collegarsi con i desideri di «vita buona» che caratterizzano il mainstream della popolazione italiana, oggi in particolare.

Cosa si intende per «vita buona»? Sostanzialmente una vita fatta di benessere sostenibile, che ha al proprio interno 7 fondamentali valori quasi unanimemente condivisi dagli Italiani oggi:

- Salute
- Sicurezza
- Vita priva di sprechi, tesa al risparmio
- Cura della persona e dei desideri personali
- Armonia con la natura
- Amicizia
- Tempo libero

In questo senso i pet rappresentano un'area che giustifica acquisti e consumi orientati al benessere.

Benessere verso il quale, nonostante la crisi, gli italiani sono poco disposti a compiere rinunce, in quanto ritenuto fondamentale per la «vita buona»*.

* Dalla ricerca periodica Climi Sociali e di Consumo, i cui ultimi dati GfK Eurisko ha distribuito alla fine di Aprile u.s.



Il valore della presenza di cani e gatti in casa

Si colgono anche in questa prospettiva stili di vita favoriti dalla presenza degli animali domestici, stili consapevolizzati dai proprietari, ma anche dall'opinione pubblica (O.P.) italiana:

	Proprietari	O.P.
■ stili di vita divertenti	90%	73%
■ che aiutano nell'educazione dei figli	80%	60%
■ tipici di famiglie unite	75%	55%
■ che aiutano a mantenersi in forma	71%	53%



Stili di vita «democratici»

Sono anche stili accessibili, non proibitivi per gli investimenti che richiedono da parte dei proprietari:

«oggi tutti possono permettersi un cane o un gatto»

88% proprietari

85% O.P.

La proprietà di pet, dunque, non è sinonimo di ricchezza o di redditi da «felici pochi».



Il valore della presenza di cani e gatti in casa

La presenza di pet rientra nei valori della sostenibilità sociale e culturale, in quanto si riconosce loro un concreto aiuto per sé e per gli altri componenti della famiglia, sul piano emotivo ed affettivo, in particolare oggi.

È lecito ipotizzare che «la crisi» favorisca questo vissuto. Nel lungo freddo delle difficoltà economiche e di welfare, il cane o il gatto (meglio considerarli al singolare, come soggetti, non come genere!) funzionano come attori che donano di più rispetto a ciò che ricevono.

In questo senso, rifacendoci alla teoria del dono, si può assumere che con questi animali si verifichi uno scambio positivo, quantomeno sul piano della relazione e dell'economia degli affetti.

Cosa intendiamo per scambio positivo? Una dinamica di relazione fra animale e proprietario in cui l'atteggiamento di donazione del proprietario è compensato dalla propensione generosa a donare da parte dell'animale. In questo senso possiamo dire che siamo nella logica *win-win*: il proprietario apparentemente si sacrifica per l'animale, ben consapevole che da questo "sacrificio" ne trarrà una ricompensa perlomeno allo stesso livello sul piano relazionale, affettivo, emotivo e simbolico.

Cosa significa avere un cane o un gatto

D.1 - Leggerà di seguito alcune opinioni sul possesso di cani e gatti. Indichi cortesemente quanto è d'accordo con ciascuna frase



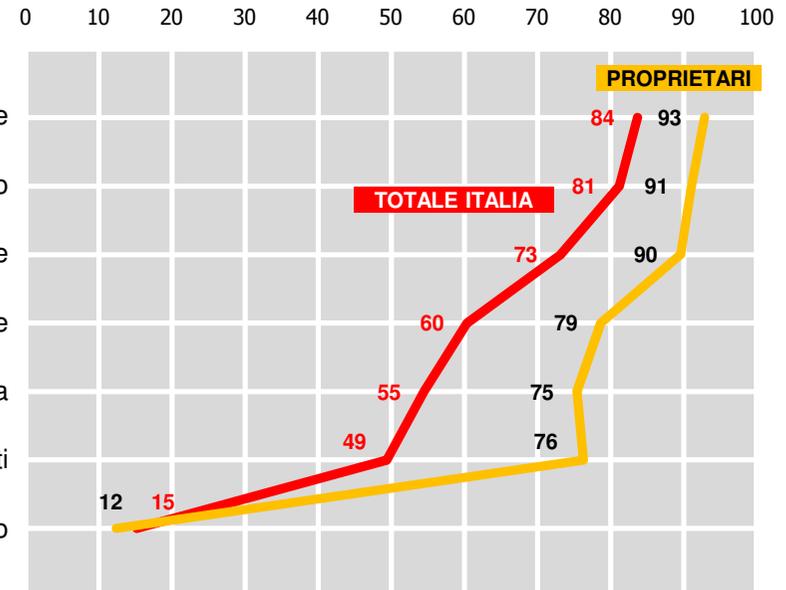
Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

MOLTO + ABBASTANZA

D.1

— Totale Italia (n=700)
— Proprietari di cani o gatti (n=537)

- Credo che la pet-therapy faccia bene
- I cani e i gatti donano tenerezza, coccole e dolcezza senza voler nulla in cambio
- I cani e i gatti fanno divertire
- Spesso la relazione con cani o gatti dà più soddisfazione che le relazioni con le persone
- I cani e i gatti contribuiscono a unire la famiglia
- Mi piace frequentare case dove vivono cani o gatti
- Oggi solo i ricchi possono permettersi di avere un cane o un gatto



Osservando i risultati relativi alle opinioni in generale sulla presenza di cani e gatti, sintetizzati nella tavola (che riporta i valori di consenso relativi al *molto + abbastanza*, sono cioè considerate le risposte di coloro che si sono dichiarati molto o abbastanza d'accordo con le frasi riportate nel grafico - la somma di questi due riconoscimenti solitamente costituisce l'indice di consenso) scopriamo che:

- è quasi unanime il riconoscimento della funzione di "benessere" dell'animale in casa, valore che si declina anche in gioco e divertimento (73%)
- sino al riconoscimento del valore-simbolo di coesione familiare («i cani e i gatti contribuiscono a tenere unita la famiglia»). Ne sono convinti 55 italiani su 100 e 75 proprietari su 100
- inoltre, è importante sottolineare il riconoscimento della non elitarietà economica di chi possiede il pet: sostanzialmente quasi tutti possono permettersi un cane o un gatto, anche chi non è benestante, nella prospettiva di un progetto benessere condiviso quasi plebiscitariamente.

Questa prima sequenza di opinioni mette in evidenza che i cani e gatti in casa sono una presenza importante. Prima di tutto individuale, amici, compagni con i quali si scambiano relazioni a 360 gradi, con risultati positivi per l'equilibrio psicofisico della persona.

Cosa significa avere un cane o un gatto

D.2 - Leggerà di seguito alcune opinioni sul possesso di cani e gatti. Indichi cortesemente quanto è d'accordo con ciascuna frase



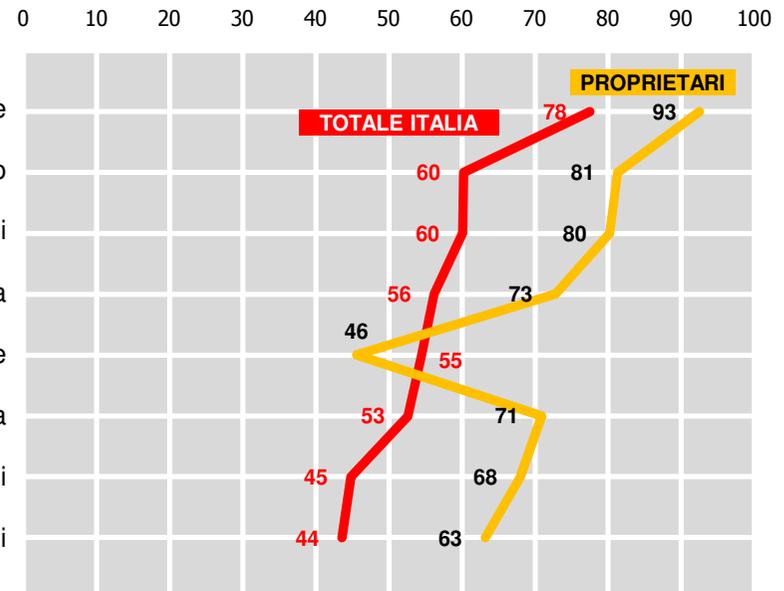
Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

MOLTO + ABBASTANZA

D.2

— Totale Italia (n=700)
— Proprietari di cani o gatti (n=537)

- Gli animali da compagnia danno gioia e buonumore
- In un periodo di crisi e di incertezza gli animali aiutano a distrarsi e a sentirsi meglio
- I cani e i gatti hanno un ruolo importante nel processo educativo dei figli
- I cani sono importanti per la protezione della casa e della famiglia
- Non sopporto quei proprietari di animali che pensano più agli animali che alle persone
- Gli animali da compagnia aiutano a mantenersi in forma
- Le persone con cani o gatti sono più estroverse e socievoli
- Più conosco le persone e più mi piacciono gli animali



Nella tavola scopriamo come sia specificamente riconosciuto ai pet un ruolo di compagnia, in grado di portare buon umore, distraendo.

E come sia presente, soprattutto nei proprietari, la consapevolezza del ruolo di riequilibrio nell'economia degli affetti, soprattutto in momenti di incertezza economica come l'attuale.

È interessante osservare la differenza di più di 20 punti tra proprietari e non sull'affermazione "in un periodo di crisi e di incertezza gli animali aiutano a distrarsi e a sentirsi meglio". Come si può vedere, i proprietari, alla prova dell'esperienza quotidiana, sono per l'81% convinti che il buonumore e la buona vita, soprattutto in un momento critico e ansiogeno come l'attuale, siano favoriti dalla presenza non problematica e affettiva di questi animali in casa.



Segue dalla tavola precedente

Si colgono anche funzioni mirate, che possiamo definire «di scopo»:

- come l'aiuto attribuito ai pet nell'educazione dei figli
- come la spinta a mantenersi in forma sul piano fisico
- come la funzione di «custodi» per la protezione della casa e della famiglia.

In sostanza, si tratta di presenze apprezzate anche come presidio di territorio, come deterrenza simbolica e reale per la famiglia, che «segnano» un perimetro socioaffettivo, proprio come ha insegnato Konrad Lorenz.

Come sappiamo, l'etologo Lorenz, osservando i comportamenti degli animali, definì la teoria del perimetro di territorio come ambito in cui gli animali sono in grado di muoversi con sicurezza e di impegnarsi a combattere contro un "nemico" che potrebbe invadere il loro spazio. In questo senso anche le storie spesso riprese dei media di pet che, non solo proteggono, ma addirittura aiutano a risolvere i casi di individui scomparsi, giocano in questa prospettiva.

Cosa significa avere un cane o un gatto

D.4 – Torniamo a riflettere su alcune opinioni sul possesso di cani e gatti. Indichi cortesemente quanto è d'accordo con ciascuna frase



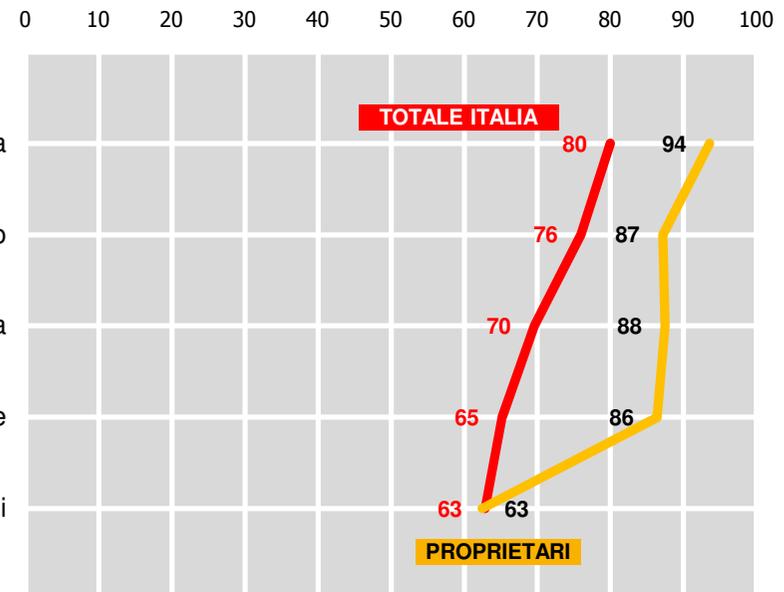
Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

MOLTO + ABBASTANZA

— Totale Italia (n=700)
— Proprietari di cani o gatti (n=537)

D.4

- I cani e i gatti fanno davvero tanta compagnia
- Credo che il cane sia davvero e sempre più il migliore amico dell'uomo
- I cani e i gatti sono veri e propri membri della famiglia
- I cani e i gatti sono di grande consolazione dopo una giornata difficile
- I cani e i gatti sono animali e vanno trattati come tali, senza umanizzarli



In questa chart dedicata agli atteggiamenti dei proprietari verso gli animali, si colgono in particolare i riconoscimenti del ruolo di compagno reale dell'animale verso l'individuo identificato come proprietario.

In particolare vanno sottolineati gli atteggiamenti, condivisi dai proprietari, che riguardano la capacità di consolazione e di ricreazione da parte dell'animale dopo una giornata difficile. Come si può vedere dal grafico, questa valorizzazione si stacca di più di 20 punti rispetto al valore attribuito dal totale popolazione. In sostanza, tanto più si sperimenta la convivenza con questi animali, tanto più ci si rende conto della loro capacità di fare recuperare energia e fiducia.

La relazione con cani e gatti è però vista nell'ottica del rispetto delle specificità degli animali, che devono essere trattati come tali, senza umanizzarli: ne è convinto il 63% di proprietari e non.

Gli animali da compagnia in società e sui media

Quindi, un quadro idilliaco, di accettazione anche da parte di chi non possiede animali domestici?

Non del tutto.

Vediamo i dati relativi alla valutazione del ruolo di cani e gatti negli spazi pubblici.

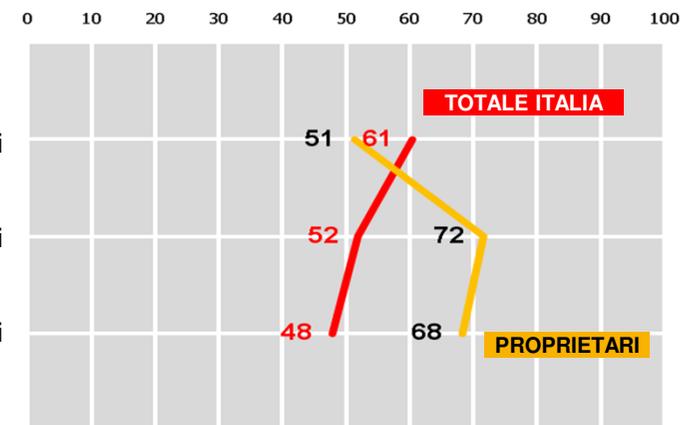
D.4

— Totale Italia (n=700)
— Proprietari di cani o gatti (n=537)

I proprietari di cani non hanno rispetto degli spazi pubblici

Mi piacerebbe che i media dedicassero maggior spazio agli animali e ai loro diritti

I cani e i gatti dovrebbero essere accettati negli spazi pubblici



Come si coglie dalla tavola, l'opinione pubblica è divisa sul ruolo dei proprietari quali educatori degli animali nel rispetto degli spazi pubblici. Il 60% circa segnala perplessità.

E soltanto il 48% della popolazione riconosce che i cani e i gatti dovrebbero venire accettati negli spazi pubblici.

In questa prospettiva si auspica che i media dedichino più spazio ai diritti degli animali e ai doveri dei proprietari. Ai media, oltre che ai proprietari, viene attribuito un ruolo importante nel diffondere educazione e conoscenza sul valore socioculturale dei pet.

In particolare cosa ci si aspetta dai media? Che dedichino più spazio a contenuti legati agli animali da compagnia e alla loro presenza nelle famiglie italiane, e che oltre a dibattere i temi relativi ai diritti dei pet, si dedichi più spazio alle testimonianze e ai racconti di vita di questi animali nelle loro differenti tipologie e razze, e in tutto ciò che riguarda le modalità educative legate allo stare con gli umani. In particolare, si desidererebbero testimonianze e racconti di stili di vita caratterizzati dalla presenza di animali da compagnia, implicitamente favorendo i diritti dei pet e una maggiore attenzione alle iniziative riguardanti gli animali da compagnia.

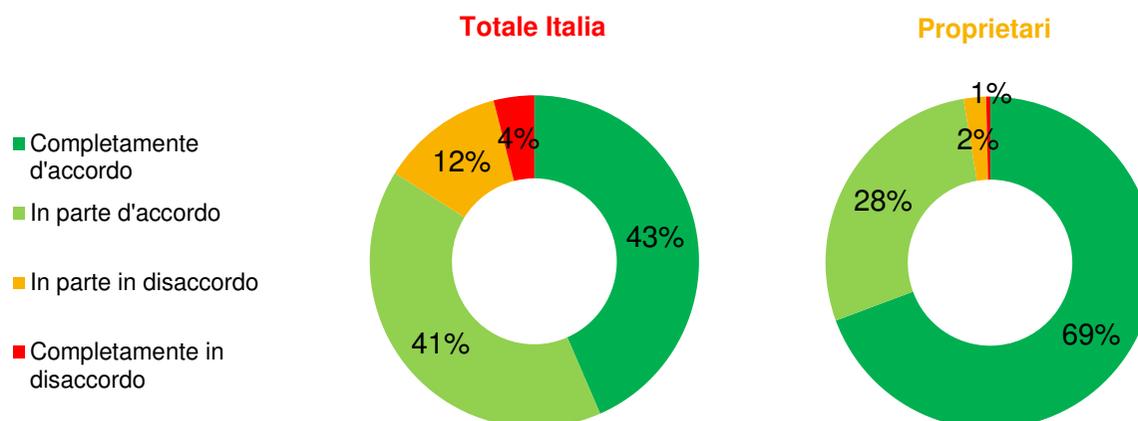
Cosa significa avere un cane o un gatto

D.5 – Avere un cane o un gatto è un grande piacere...



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

D.5 Avere un cane o un gatto è un grande piacere...



Come si nota dalla differenza tra i due grafici a torta, il 70% dei proprietari (una percentuale davvero importante) si riconosce completamente nel "grande piacere" di avere un cane o un gatto. Se sommiamo ai "completamente d'accordo" gli atteggiamenti di coloro che dicono di esserlo solo in parte arriviamo al 97%. Possiamo affermare che, per i proprietari, la presenza di un cane o un gatto sia davvero fonte di uno star bene che si declina in prospettive di serenità, bellezza del vivere, divertimento. Il tutto riassumibile nella parola "piacere di vita".

In nessun altro ambito ed esperienza sociale, culturale e relazionale, oggi, in Italia, si colgono dati altrettanto positivi su esperienze di piacere.

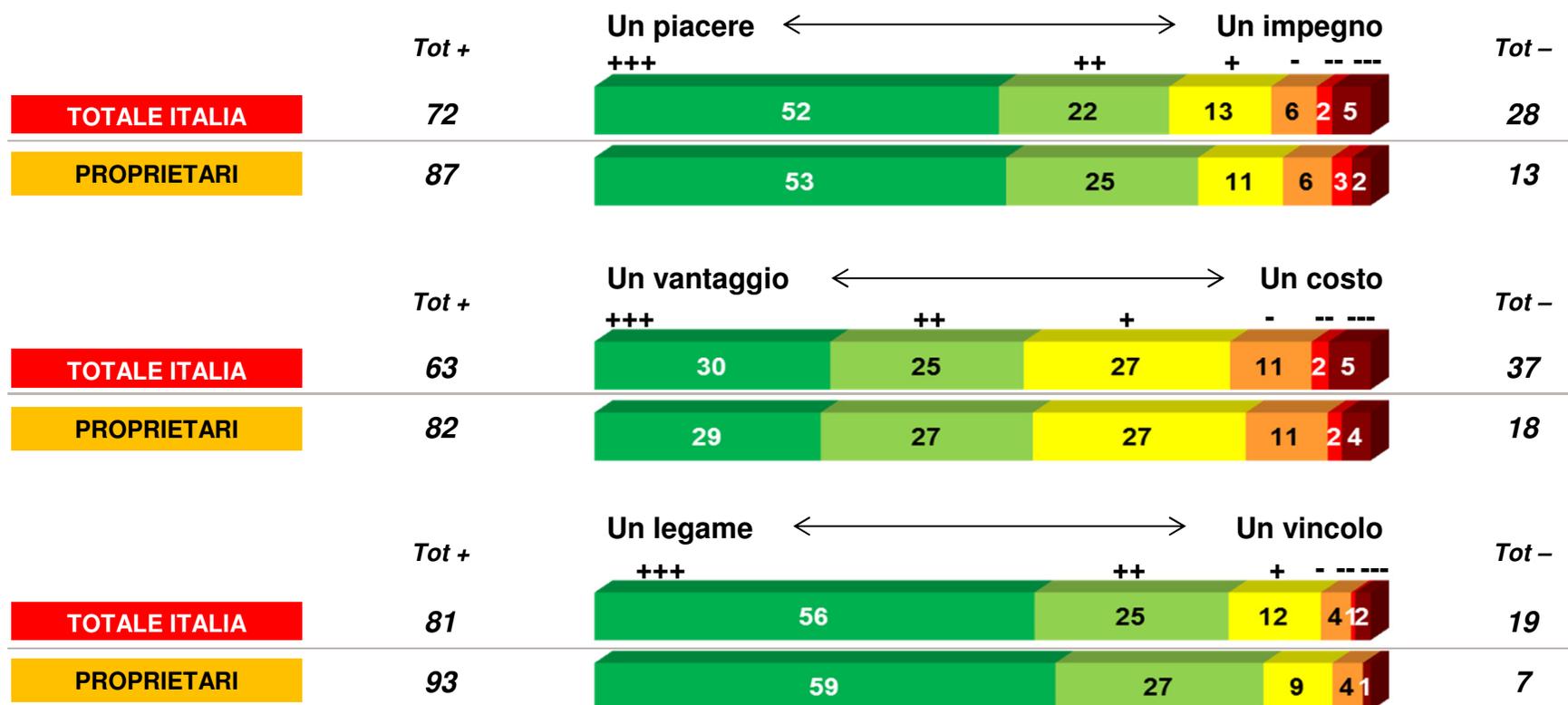
Le emozioni favorite da cani e gatti



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

Le risposte sulle valenze emozionali favorite da cani e gatti sono esplicite:

- la loro presenza è sinonimo di emozioni positive sia per l'opinione pubblica, sia, ovviamente, per chi possiede questi animali.

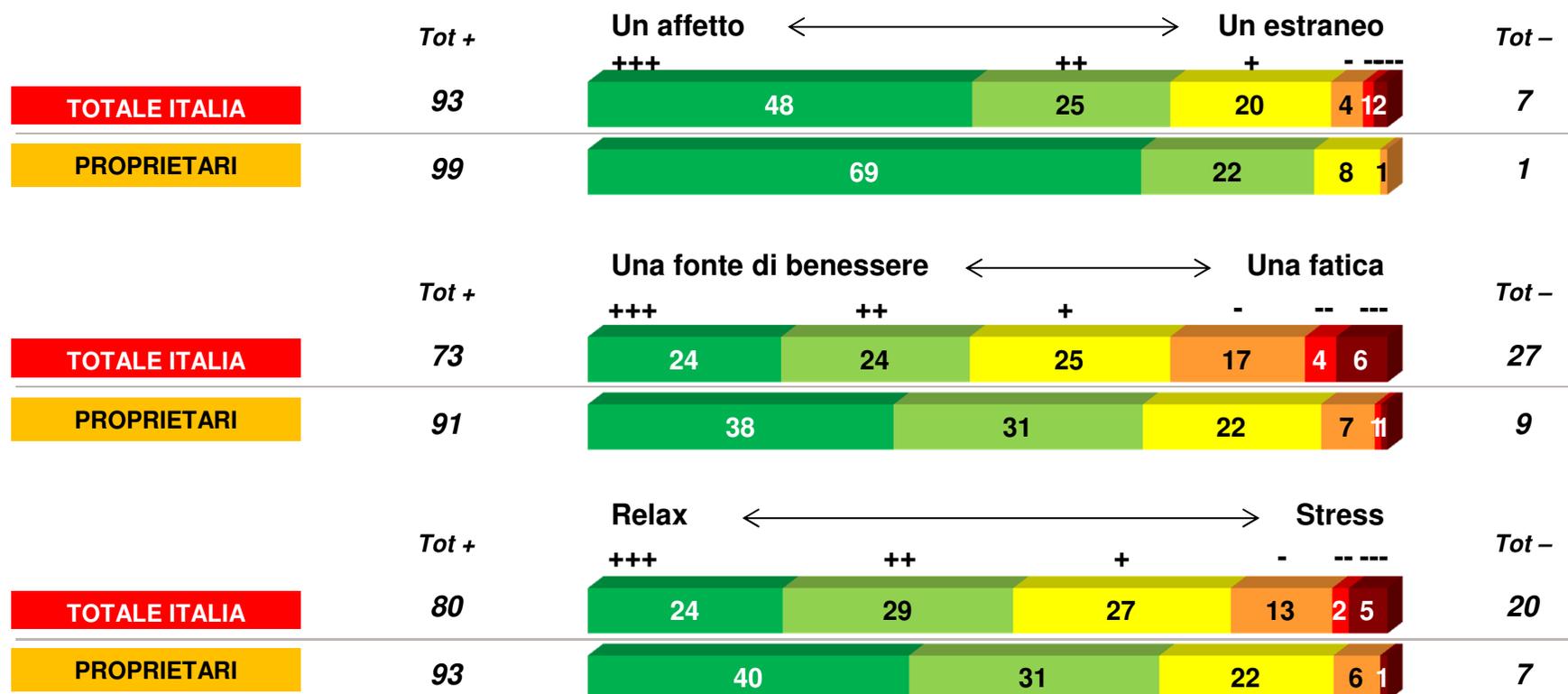


Come vediamo negli istogrammi che precedono, avere pet in casa è decisamente più un piacere che un impegno (72% vs. 28%), è un vantaggio (funzionale, emotivo, sociale) piuttosto che un costo (63% vs. 37%), è certamente un legame con un soggetto con una sua precisa identità affettiva, piuttosto che un vincolo che pesa sulla nostra vita quotidiana (81% vs. 19%).

Le emozioni favorite da cani e gatti



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013



Diamo uno sguardo anche agli istogrammi di questa tavola:

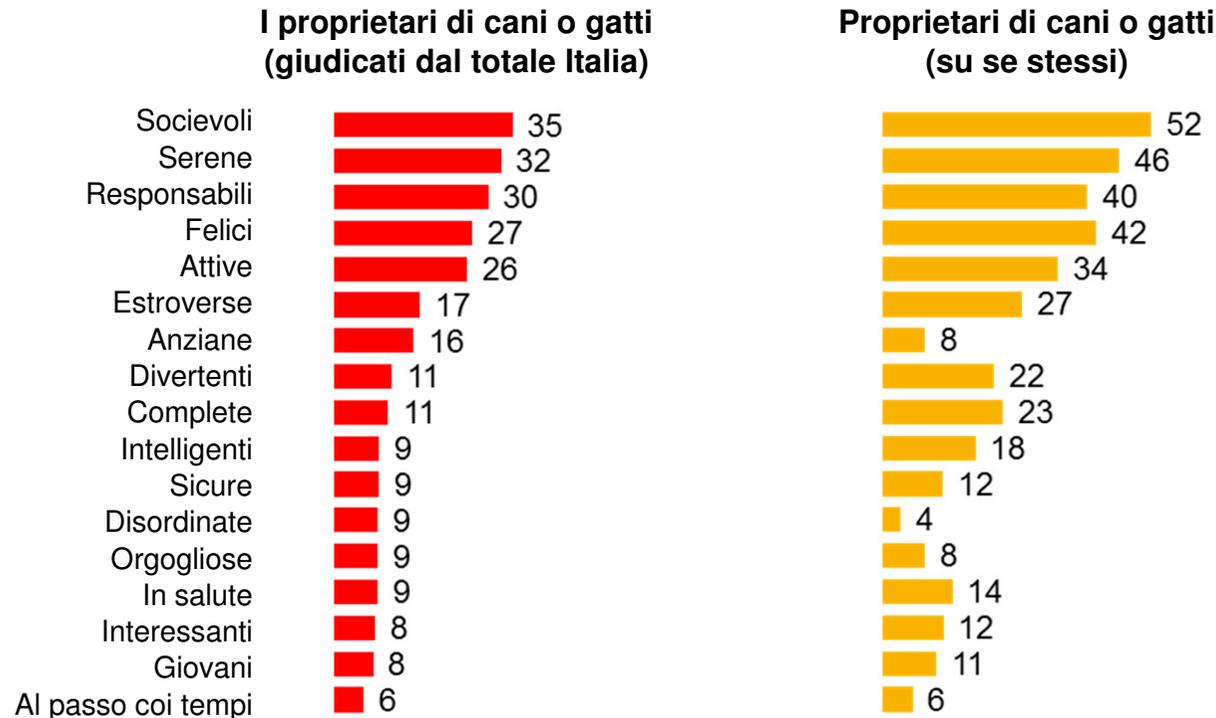
- l'animale in casa è davvero un individuo affettivamente carico come gli altri componenti del nucleo familiare: è un estraneo solo per il 7%
- anche per quanto riguarda l'impegno, il pet è più fonte di benessere che fonte di fatica (73% vs. 27%)
- e l'impegno verso l'animale è ritenuto una delle attività per potersi rilassare (80% vs. 20%)

L'immagine dei proprietari di cani o gatti

D.6 – Le persone che hanno cani o gatti sono più... Scorra bene tutta la lista e indichi cortesemente tutti gli attributi che ritiene appropriati



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



Qual è l'immagine dei proprietari di pet?

I pet owners sono persone repute particolarmente socievole, equilibrate, responsabili, attive, felici.

Un profilo di alto riconoscimento sociale e culturale, «buono» anche perché benemerito.

Sono dati che decisamente svuotano, quantomeno sul piano statistico, gli stereotipi critici che non raramente emergono verso coloro che possiedono pet. Questi risultati delineano proprietari socialmente aperti e responsabili, non egoisticamente incentrati soltanto sulle performance del loro animale. È molto importante sottolineare anche il riconoscimento di serenità per i proprietari, in logiche sane ed integrate nel complesso dei rapporti sociali.

Animali da compagnia e sicurezza

Si è voluto anche verificare il percepito dell'aggressività dei cani, cioè del loro potenziale di pericolosità percepita.

Le risposte sono assolutamente prive di ambiguità: il problema, secondo l'opinione pubblica, non sono i cani in sé, ma la mancanza di educazione impartita dai proprietari (83% della popolazione).

Si vedano i risultati sintetizzati nei due grafici a torta riportati qui sotto.

- Il problema non è il cane in sé, quanto l'educazione impartita dal proprietario
- I cani, in quanto tali, sono pericolosi ed aggressivi, abbaiano e sporcano perché è nella loro natura farlo
- Non saprei



Sezione per i proprietari di cani o gatti

Motivi per cui si è deciso di prendere un cane/ un gatto

D.10, D.11 – Di seguito leggerà una lista di motivi per cui alcune persone hanno deciso di prendere un cane. Li scorra con attenzione e indichi cortesemente tutti i motivi per i quali lei ha deciso di prendere il vostro cane/ i vostri cani. E qual è il motivo principale?



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

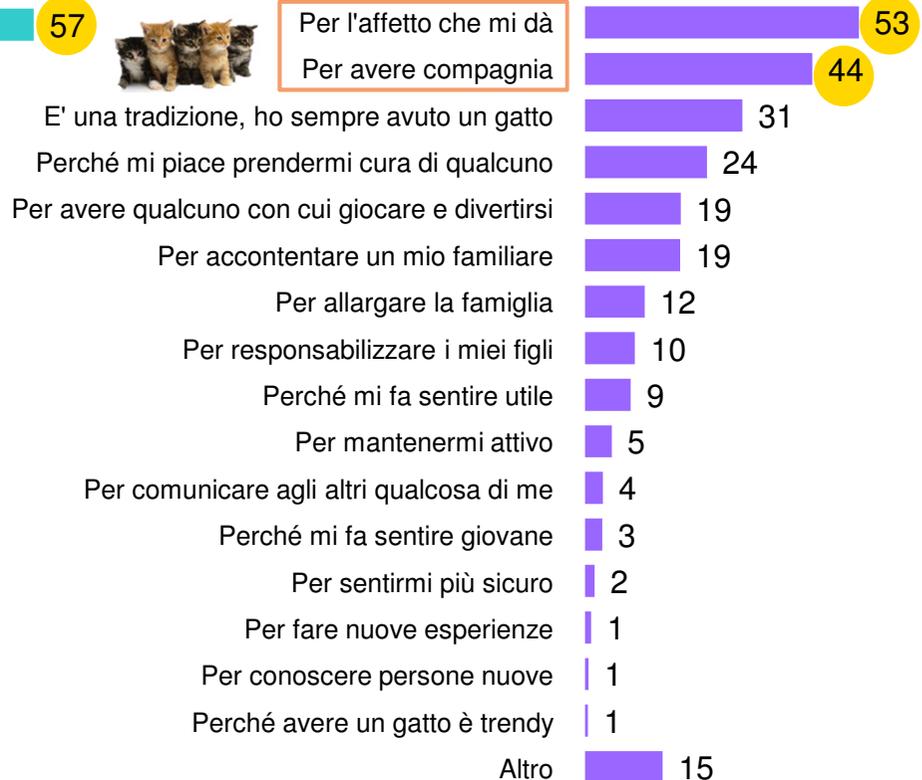
Proprietari di cani

(n=360)



Proprietari di gatti

(n=254)



Considerando i motivi specifici che portano a decidere per un cane o un gatto, scopriamo che le differenze per le due tipologie di animale sono poco evidenti. Prima di tutto conta l'affetto che si ritiene l'animale darà al proprietario e la partnership, che, come abbiamo visto nelle tavole precedenti, contribuisce a creare una dimensione di benessere, di buona vita, addirittura di felicità. Inoltre, si è adottato un pet anche per passare più tempo all'aria aperta, per divertirsi e per responsabilizzare i figli.

Nella dinamica di scelta dell'animale conta anche la dimensione del dono, nello specifico per accontentare un familiare che esprime desideri precisi di possedere il cane o il gatto. È interessante anche rilevare che sostanzialmente nessuno (l'1%) dichiara che possedere un gatto o un cane oggi significa essere trendy, cioè nessuno riconosce la proprietà dell'animale come un fenomeno di moda.

Responsabili dell'accudimento in famiglia

D.19, D.20 – Nella sua famiglia chi si occupa dell'accudimento, in termini di coccole, giochi, alimentazione, cura, del vostro animale da compagnia/ dei vostri animali da compagnia? Selezioni tutte le persone che se ne occupano, anche in piccola parte. E chi se ne occupa principalmente?



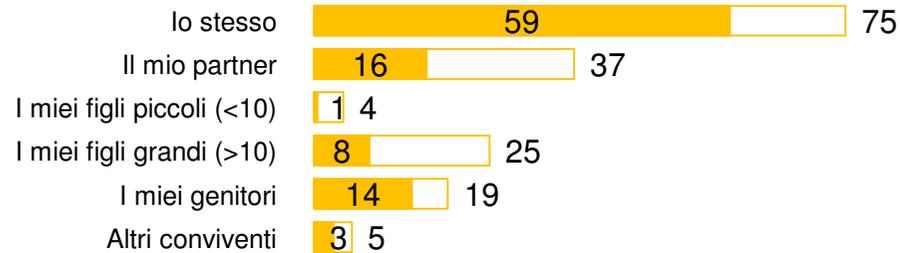
Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

D.20 **D.19**

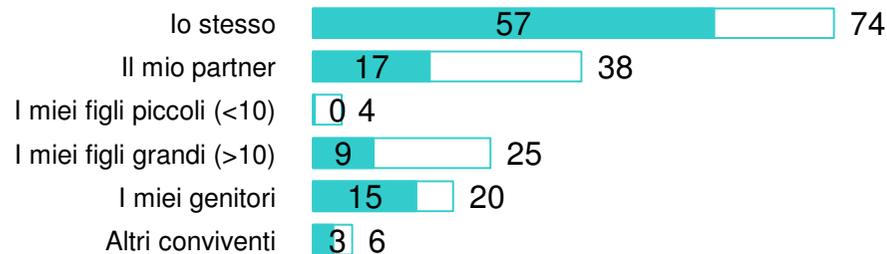
Principale Tutti



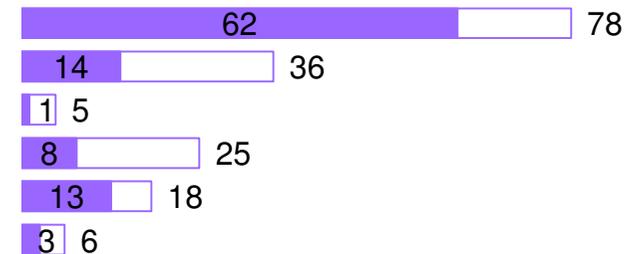
Proprietari di cani o gatti
(n=537)



Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)



Responsabili dell'accudimento in famiglia

D.19, D.20 – Nella sua famiglia chi si occupa dell'accudimento, in termini di coccole, giochi, alimentazione, cura, del vostro animale da compagnia/ dei vostri animali da compagnia? Selezioni tutte le persone che se ne occupano, anche in piccola parte. E chi se ne occupa principalmente?



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



Proprietari di cani o gatti (n=537)

D.19 Tutti	TOTALE PROP.	SESSO		ETA'		
		MASCHI	FEMMINE	14-34 ANNI	35-54 ANNI	55 E OLTRE
<i>n. casi</i>	537	230	307	126	212	199
- IO STESSO	75	67	82	63	82	76
- IL MIO PARTNER	37	44	32	19	46	38
- I MIEI FIGLI PICCOLI, SOTTO I 10 ANNI	4	3	5	2	9	-
- I MIEI FIGLI GRANDI, SOPRA I 10 ANNI	25	25	25	3	33	30
- I MIEI GENITORI	19	22	17	61	10	2
- ALTRI CONVIVENTI	5	7	4	7	3	7

Il 75% dei proprietari si occupa e si preoccupa direttamente del proprio animale. È un dato importante, che testimonia il legame diretto e coinvolto, la vera e propria partnership del proprietario con il suo pet.

D.20 Principale	TOTALE PROP.	SESSO		ETA'		
		MASCHI	FEMMINE	14-34 ANNI	35-54 ANNI	55 E OLTRE
	537	230	307	126	212	199
- IO STESSO	59	45	70	40	66	64
- IL MIO PARTNER	16	26	8	7	19	19
- I MIEI FIGLI PICCOLI, SOTTO I 10 ANNI	1	-	1	-	1	-
- I MIEI FIGLI GRANDI, SOPRA I 10 ANNI	8	8	8	2	7	12
- I MIEI GENITORI	14	17	11	50	5	1
- ALTRI CONVIVENTI	3	4	2	1	2	4

Importante è anche la differenza di genere che si rileva: sono decisamente più le donne ad occuparsi direttamente dell'animale e sono decisamente sempre le donne, a domanda diretta (n.20), le principali responsabili della gestione dell'animale in casa.

Dove vivono gli animali da compagnia?

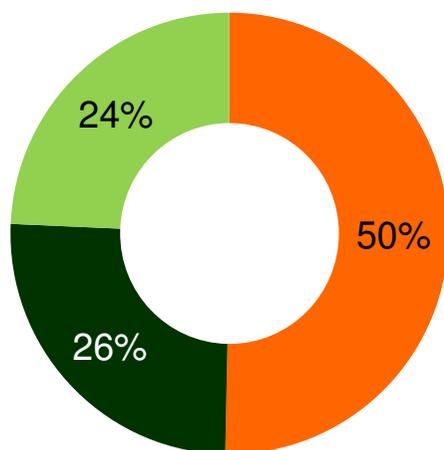
D.15 – Dove vive/ vivono il vostro animale/ i vostri animali da compagnia?



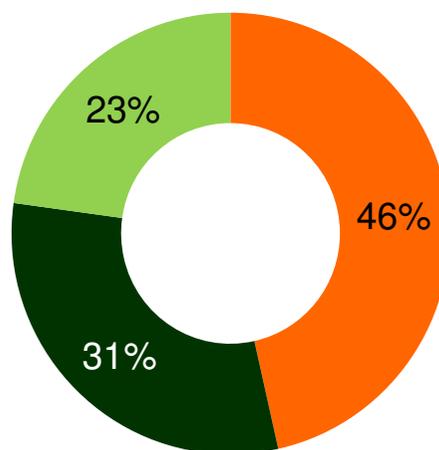
Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



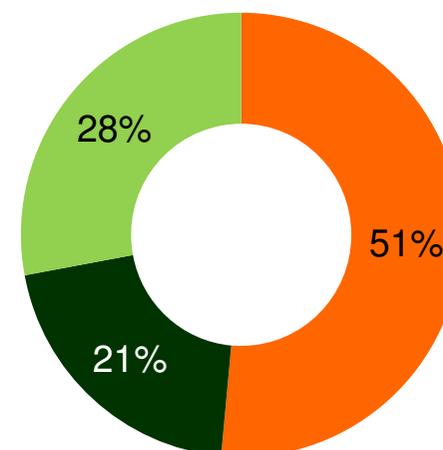
Proprietari di cani o gatti
(n=537)



Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)



Principalmente in casa

Principalmente in giardino

In equal misura in casa e in giardino

Per quanto riguarda il territorio tipicamente occupato dagli animali domestici, come si vede dalle torte qui riportate, il perimetro della casa domina in maniera incontrastata, mentre il fuori casa esclusivo riguarda solo il 26% dei proprietari.

Possiamo dire che la convivenza tra proprietario e animale è quindi davvero continua e ininterrotta nell'abitazione domestica, dove evidentemente gli animali non vengono "sopportati" ma considerati presenze che arricchiscono in più sensi.

Inoltre, i dati confermano che non serve avere un giardino per convivere con un pet, in quanto la metà dei proprietari – non solo di gatti, ma anche di cani – e almeno la metà di chi ha un giardino lasciano che gli animali stiano anche in casa/ appartamento.

Tempo personalmente dedicato agli animali

D.16 – Durante il giorno, in media, lei personalmente quanto tempo dedica complessivamente al vostro animale da compagnia?



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

D.16 Tempo quotidiano



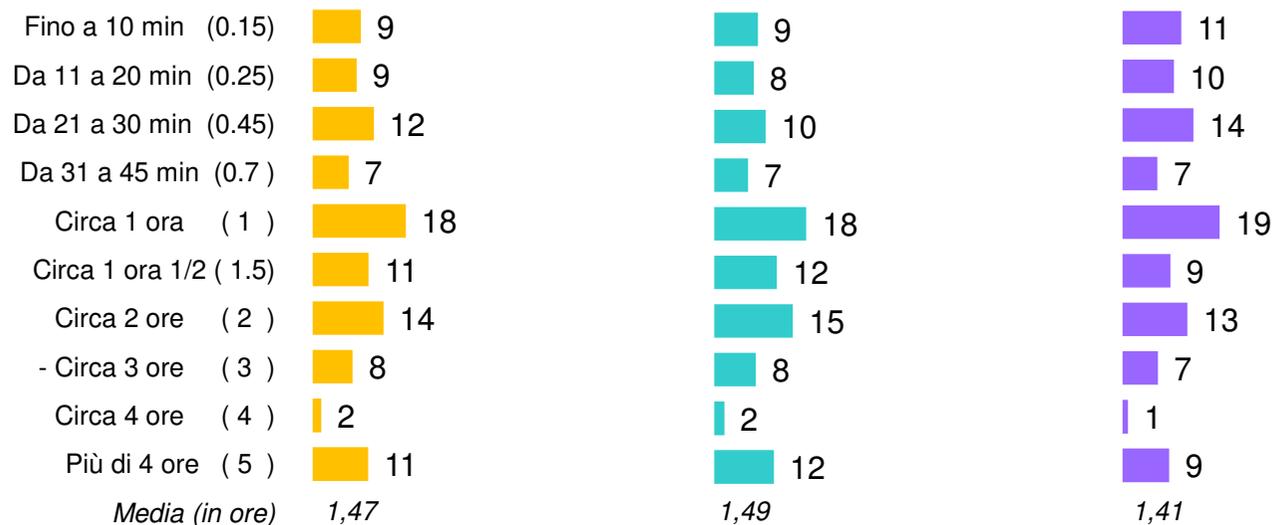
Proprietari di cani o gatti
(n=537)



Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)



Per quanto riguarda il tempo dedicato personalmente al cane o al gatto, la ricerca indica una media di circa un'ora e mezza al giorno, senza significative differenze tra cani e gatti.

Tempo personalmente dedicato agli animali

D.17, D.18 – Rispetto al suo tempo libero, come considera il tempo dedicato da lei personalmente alla cura del vostro animale da compagnia? E vorrebbe dedicare più tempo al suo animale da compagnia?



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013



Proprietari di cani o gatti
(n=537)



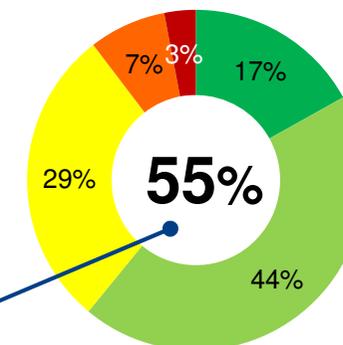
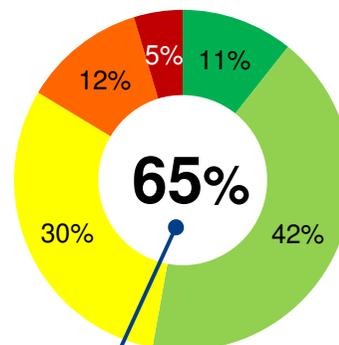
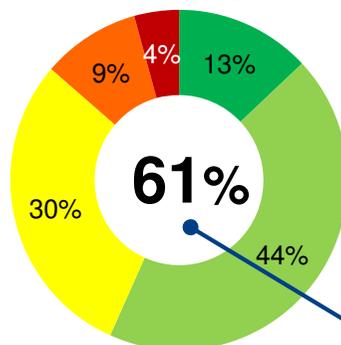
Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)

D.17 Tempo dedicato in relazione al tempo libero

- Una parte quasi nulla del mio tempo libero
- Una piccola parte del mio tempo libero
- Una ragionevole parte del mio tempo libero
- Una grande parte del mio tempo libero
- Quasi la totalità del mio tempo libero



D.18 Vorrebbe dedicare più tempo

La percezione in relazione al proprio tempo libero evidenzia la sensazione di dedicare poco tempo all'animale rispetto alla totalità del tempo a disposizione.

Spicca il desiderio di poter dedicare più tempo all'animale da parte di circa il 60% dei proprietari, in particolare di cani (65% cani – 55% gatti).

Tempo in famiglia dedicato agli animali

D.21 – Nello specifico, quanto tempo al giorno dedicate in famiglia alla relazione e al gioco del vostro animale da compagnia/ dei vostri animali da compagnia?

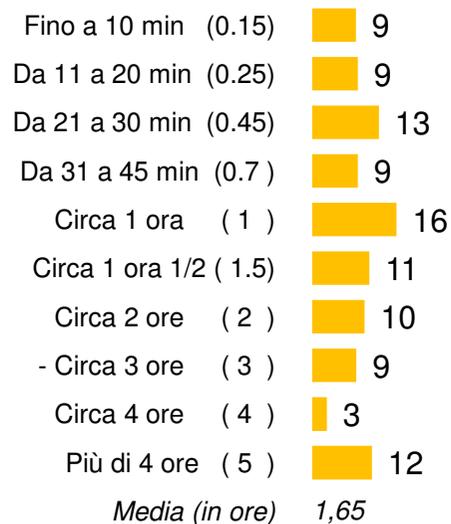


Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

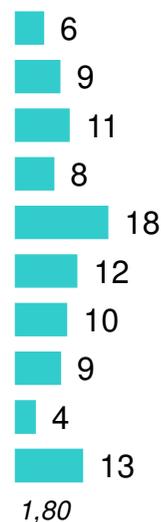
D.21 Tempo dedicato alla relazione e al gioco



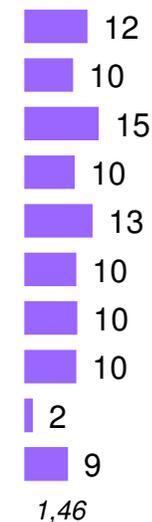
Proprietari di cani o gatti
(n=537)



Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)



Spostando il focus sul tempo dedicato in famiglia all'animale, e di fronte alla domanda specifica sul tempo dedicato alla relazione e al gioco, i dati non sono differenti da quelli riferiti al tempo personale.

La relazione e il gioco sono considerati parte integrante delle attività di cura dedicata dal proprietario all'animale.

Tempo in famiglia dedicato agli animali

D.22 – E, complessivamente, quanto tempo al giorno dedicate in famiglia a portare a passeggio il vostro cane/ i vostri cani?



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

D.22 Tempo dedicato al passeggio – solo per i proprietari di cane



Proprietari di cani
(n=360)



Più di un'ora al giorno per far passeggiare il proprio cane: si tratta di un tempo significativo, che rappresenta impegno e coinvolgimento nel movimento tra proprietario e animale. Un tempo da mettere in relazione anche con il fatto che gli animali domestici aiutano a "mantenersi in forma".

Cosa significa avere un cane o un gatto

D.24 – Torniamo a parlare di Lei. Leggerà di seguito le opinioni di altre persone che possiedono cani o gatti. Indichi cortesemente quanto è d'accordo con ciascuna frase



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

MOLTO + ABBASTANZA

- Proprietari di cani o gatti (n=537)
- Proprietari di cani (n=360)
- Proprietari di gatti (n=254)

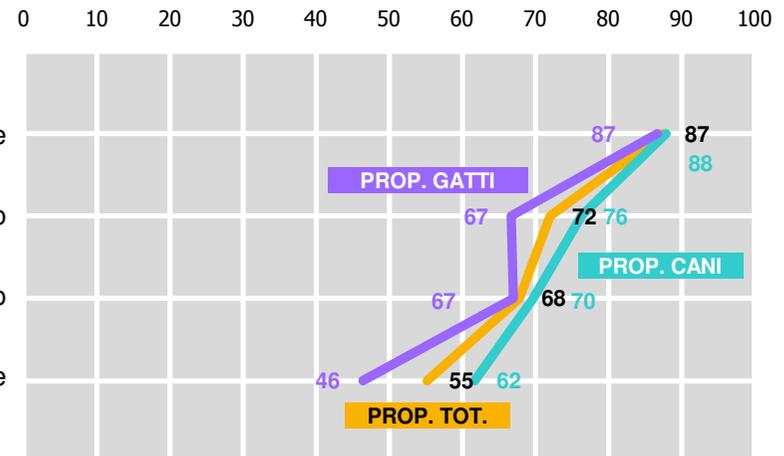
D.24

Il mio animale è molto importante per me

Il mio cane/ gatto capisce quando sto attraversando un momento difficile e mi sta vicino

La mia famiglia sarebbe incompleta senza un cane/ un gatto

Faccio di tutto per portare con me il mio cane/ gatto durante le vacanze



Da parte dei proprietari si coglie un riconoscimento davvero valorizzante dell'animale ("è molto importante per me"). E, come già evidenziato, si coglie anche la capacità dell'animale di capire lo stato d'animo del proprietario aiutandolo ad uscire dai momenti difficili. Il cane o il gatto fanno davvero parte della vita e non se ne può fare a meno. Per il 55% dei proprietari nemmeno durante le vacanze.

Cosa significa avere un cane o un gatto

D.33 – In questo periodo di crisi economica, alcuni temi diventano rilevanti anche in relazione alla cura degli animali da compagnia. Per cortesia indichi quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni.



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

MOLTO + ABBASTANZA

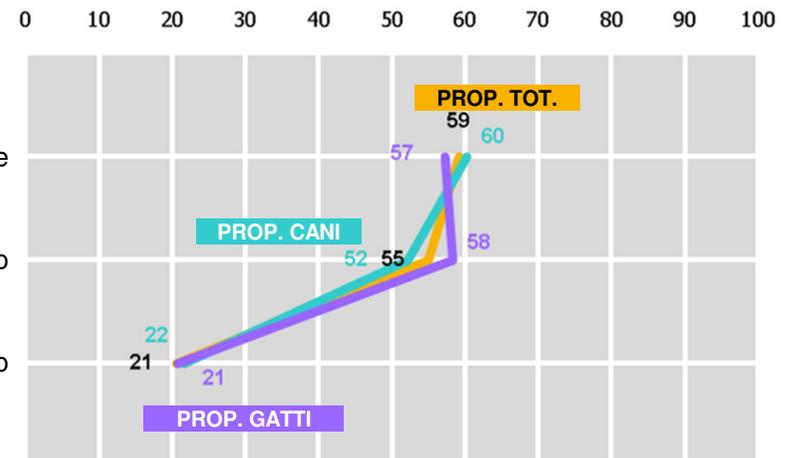
- Proprietari di cani o gatti (n=537)
- Proprietari di cani (n=360)
- Proprietari di gatti (n=254)

D.33 Opinioni in relazione alla crisi economica

Per la salute del mio cane/ gatto non bado a spese

Nonostante la crisi non rinuncio agli alimenti migliori per il mio cane/ gatto

Ultimamente sto cercando di ridurre le spese per il mio cane/gatto



Nonostante la i consumi delle famiglie siano messi a dura prova dalla crisi economica, ben il 59% di proprietari dichiara di non badare a spese per la salute del proprio cane/ gatto, mentre solo il 21% dei proprietari dichiara che sta cercando di ridurre le spese per il proprio animale,

Inoltre, il 55% afferma che non è disposto a rinunciare agli alimenti migliori per il proprio animale, consapevole dell'importanza di una corretta alimentazione per il suo benessere.

Secondo i risultati della ricerca periodica GfK Eurisko Climi Sociali e di Consumo*, una delle aree in cui gli italiani continuano a spendere è quella del «benessere», ed i consumi legati agli animali da compagnia rientrano in quest'area. Si risparmia su tutto, ma ai consumi legati al proprio benessere, animali da compagnia inclusi, gli italiani non rinunciano.

*Dalla ricerca periodica Climi Sociali e di Consumo, i cui ultimi dati GfK Eurisko ha distribuito alla fine di Aprile u.s.

Il tema del nutrimento

D.28 – Per ognuna delle seguenti descrizioni, indichi quanto è d'accordo.



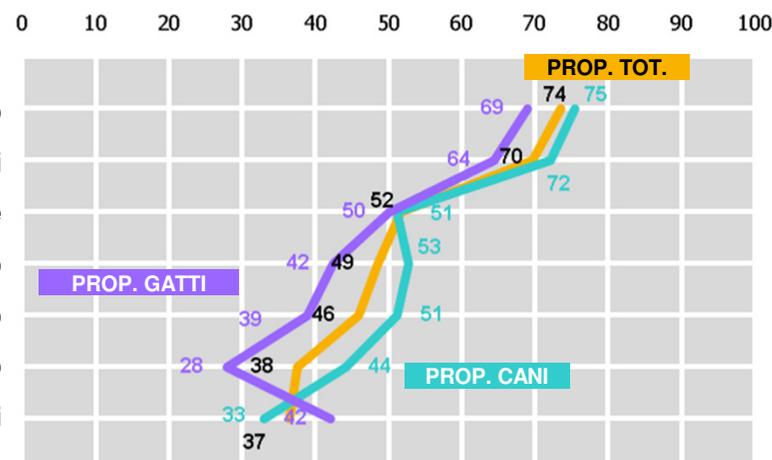
Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

- Proprietari di cani o gatti (n=537)
- Proprietari di cani (n=360)
- Proprietari di gatti (n=254)

D.28 Opinioni sul cibo

MOLTO + ABBASTANZA

- Sono attento alla salute del mio cane/gatto
- Importante dar da mangiare al nostro cane/gatto i migliori alimenti disponibili
- Evito di dare al mio cane/gatto gli avanzi della tavola perché possono fargli male
- Scelgo gli alimenti per cani/ gatti in base al consiglio del veterinario
- Il mio cane/gatto mangia qualunque tipo di alimento
- Do al mio cane/gatto "snack" come premio quasi ogni giorno
- Mi piace comprare nuovi alimenti per animali



Si coglie una fortissima attenzione all'aspetto nutrizionale e salutistico nella relazione con l'animale. È importante dar da mangiare i migliori alimenti disponibili e per più del 50% dei proprietari si coglie il rifiuto di utilizzare gli avanzi della tavola perché possono essere nutrizionalmente sbagliati. Molto importante anche il consiglio del veterinario (50% dei proprietari) per quanto riguarda le scelte nutrizionali.

Informazioni sulla salute e la cura

D.30 – Le capita di raccogliere informazioni sulla salute e la cura del suo cane/ del suo gatto? Quanto spesso?



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



Proprietari di cani o gatti
(n=537)

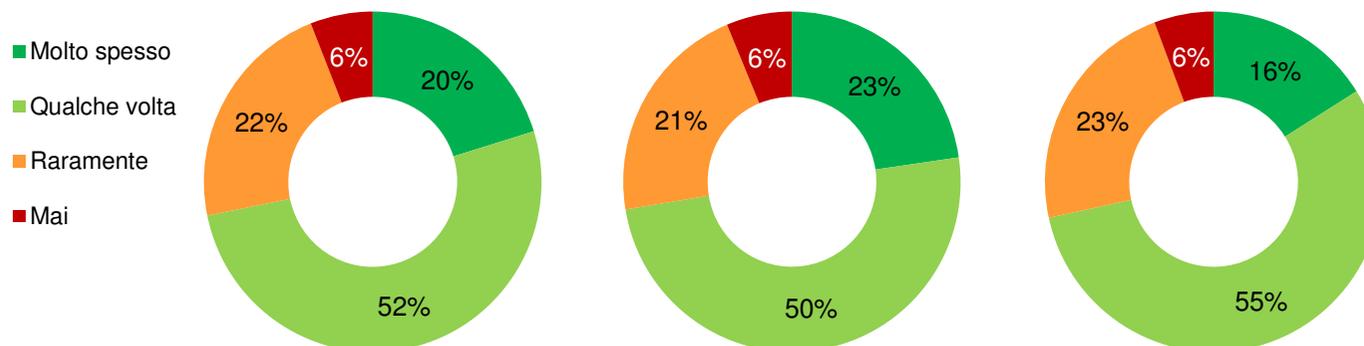


Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)

D.30 Frequenza di informazione su cura/ salute



I proprietari si mostrano decisamente sensibili all'informazione sulla salute e cura dell'animale: coloro che si informano, da molto spesso a qualche volta, costituiscono più del 70%.

I proprietari di cani tendono ad informarsi più frequentemente dei proprietari di gatti.

Informazioni sulla salute e la cura

D.31 – A chi si rivolge più spesso per informazioni sul suo cane/ gatto?



Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013



Proprietari di cani o gatti
(n=537)

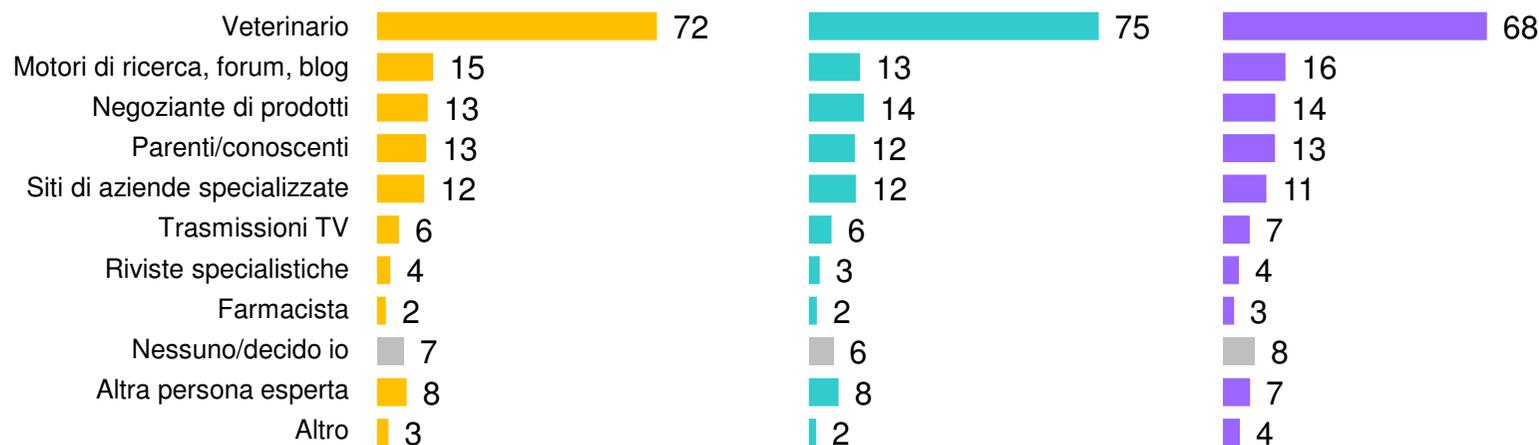


Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)

D.31 Fonti di informazione



Il referente determinante è il veterinario, ma assumono un ruolo significativo anche le informazioni dal mondo del web e i suggerimenti che provengono dai negozianti specializzati. Assume poi rilevanza il passaparola tra amici e conoscenti.

Soddisfazione del rapporto con il cane/ gatto

D.32 – Nel complesso, quanto è soddisfatto del rapporto con il suo cane/ gatto?



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



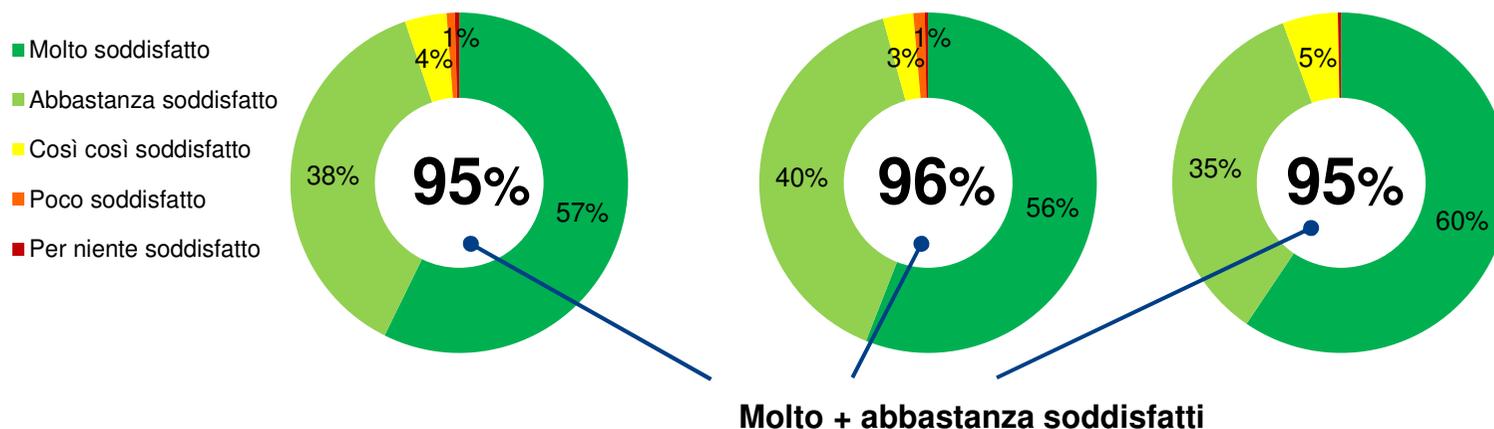
Proprietari di cani o gatti
(n=537)



Proprietari di cani
(n=360)



Proprietari di gatti
(n=254)



In questa tavola, in maniera sintetica si coglie il livello di soddisfazione del proprietario nei confronti della relazione con il proprio animale. Come si può vedere, si tratta di livelli altissimi, che raggiungono la quasi totalità. Si può dire che se esiste una relazione con l'animale questa relazione non può che essere al massimo livello di soddisfazione.



Sezione per i non proprietari di cani o gatti

Opinioni dei non proprietari

D.34 – Leggerà di seguito le opinioni di altre persone che non possiedono cani o gatti. Indichi cortesemente quanto è d'accordo con ciascuna frase.

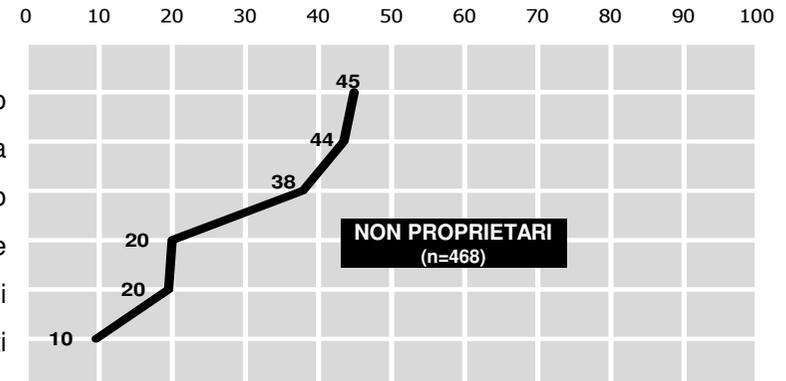


Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

D.34 Opinioni sul possesso di cani e gatti

MOLTO + ABBASTANZA

- Mi piacerebbe prendere un cane o un gatto, ma sono troppo impegnato
- Non riuscirei mai ad ospitare un cane o un gatto a casa mia
- Mi spiace che i miei figli non crescano con un cane o un gatto
- Mi piacerebbe prendere un cane o gatto, ma non posso per motivi di salute
- Mi piacerebbe prendere un cane o un gatto nei prossimi mesi
- Ho paura dei cani/ dei gatti



Si è chiesto ai non proprietari il perché non abbiano animali in casa.

Le risposte sono molto chiare: perché non c'è tempo (45%), perché non c'è spazio (44%), perché non si può per motivi di salute (20%).

Come vedremo nelle prossime chart, la propensione alla proprietà è comunque molto alta, quale sinonimo di consistente valore affettivo, sociale e culturale degli animali da compagnia.

Da sottolineare il dato relativo al 20% dei non proprietari che sta pensando di adottare un cane o un gatto nei prossimi mesi.

Motivi per cui non si ha un animale da compagnia

D.35 – Perché non possiede un cane o un gatto? Quali sono i principali motivi?

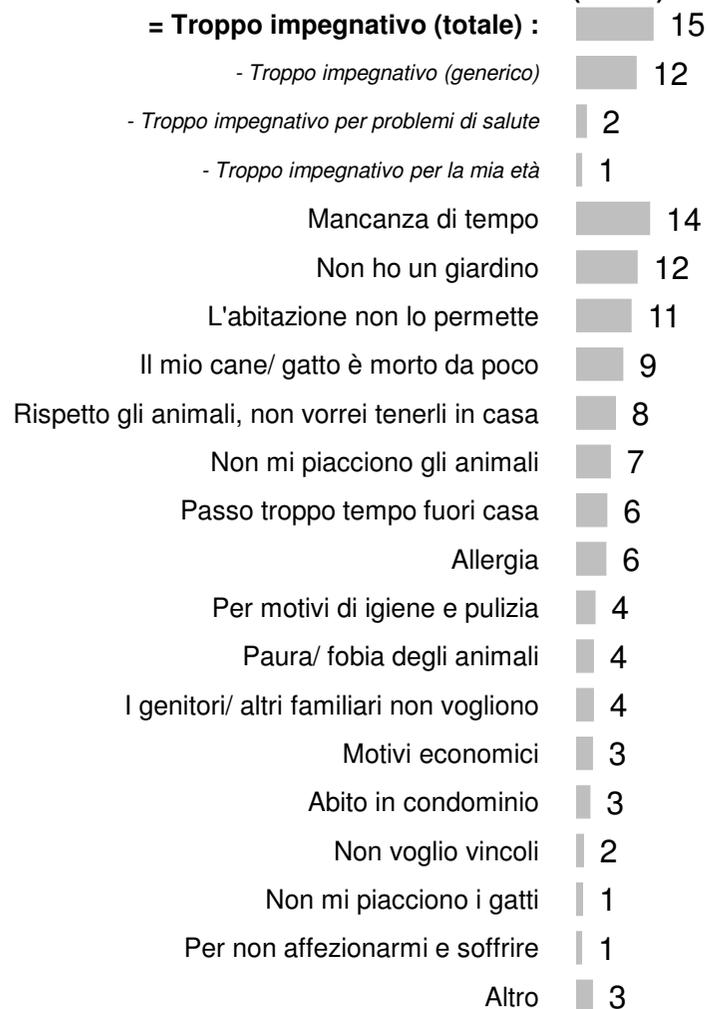


Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



Non proprietari

(n=468)



Propensione ad avere un cane o un gatto

D.36 – Molte persone vorrebbero avere un cane o un gatto. A lei piacerebbe?

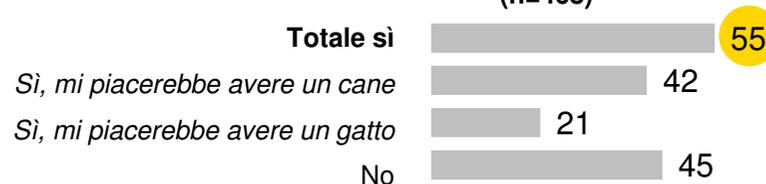


Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

D.36 Propensione verso il possesso di animali da compagnia



Non proprietari
(n=468)



Il desiderio di possedere è alto. Il 55% di non proprietari dichiara di desiderare un animale domestico.

Il dato in sé è decisamente elevato, e rappresenta un ulteriore sintomo dell'alto valore attribuito ai pet, oggi, dall'opinione pubblica. In questo senso può essere considerato un puro desiderio, ma la ricerca offre anche un altro dato molto più «concreto»: il 20% sta pensando di entrare in possesso di un animale domestico nei prossimi mesi (si veda la domanda 34).

Motivi per cui piacerebbe prendere un cane/ un gatto

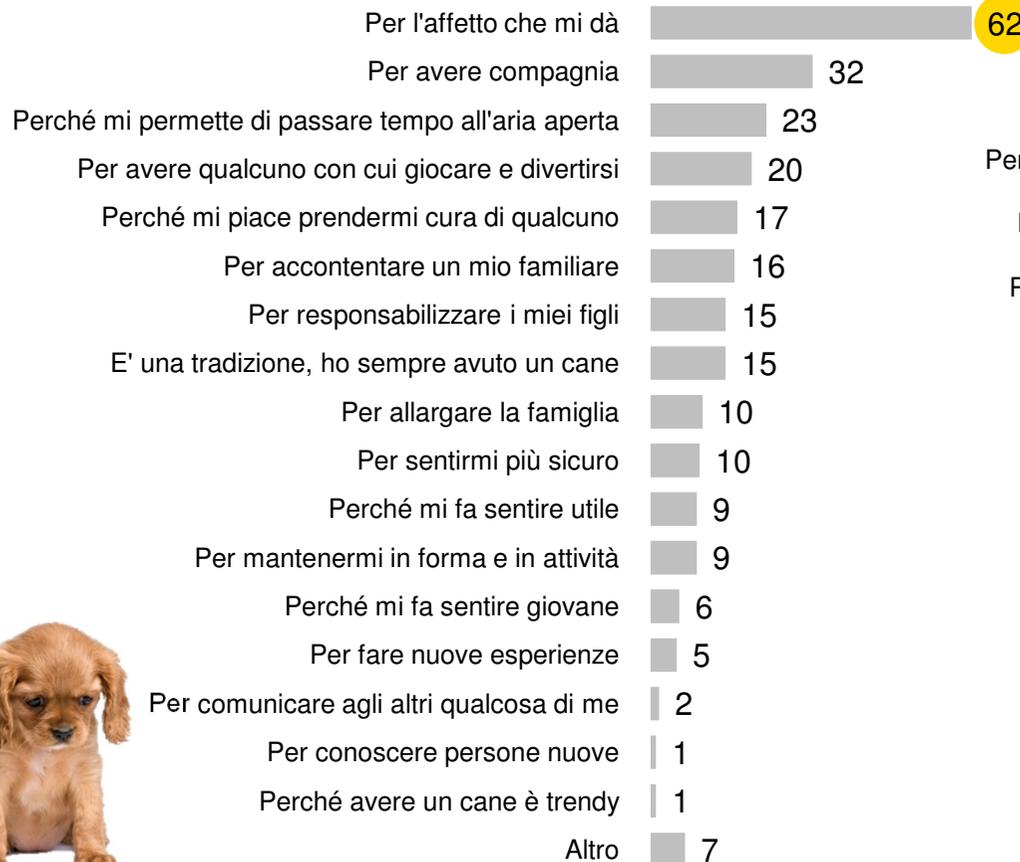
D.37, D.40 – Per quali motivi le piacerebbe avere un ...? Scorra con attenzione la lista seguente e indichi tutti i motivi per cui le piacerebbe avere un ...



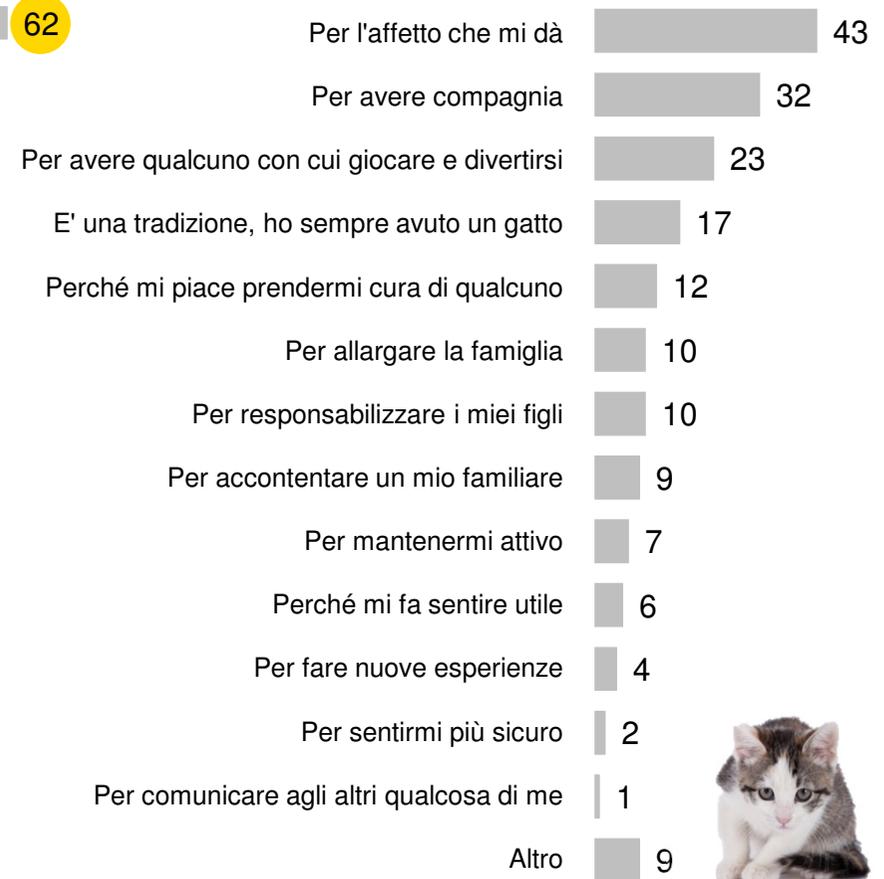
Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013



Non proprietari a cui piacerebbe avere un cane (n=196)



Non proprietari a cui piacerebbe avere un gatto (n=99)



Motivi per cui piacerebbe prendere un cane/ un gatto

D.37, D.40 – Per quali motivi le piacerebbe avere un ...? Scorra con attenzione la lista seguente e indichi tutti i motivi per cui le piacerebbe avere un ...



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

Le motivazioni che porterebbero al possesso di un cane o un gatto sono molteplici e si articolano in questo modo:

- la capacità affettiva
- la dimensione relazionale, da compagno reale
- la motivazione a passare molto più tempo fuori all'aria aperta
- un tempo dedicato all'animale con cui giocare e quindi divertirsi
- la possibilità di prendersi cura di un soggetto con le sue esigenze e con le sue capacità di esprimerle
- per regalare un animale tanto desiderato a qualcuno in famiglia
- per responsabilizzare in logica educativa i propri figli



Sezione conclusiva

Aliquota IVA sugli alimenti per animali da compagnia

D.41 – L'attuale regime di tassazione degli alimenti per animali da compagnia (petfood) prevede un'aliquota IVA pari ai beni di lusso (21%), mentre gli alimenti per le persone sono prevalentemente tassati con un'aliquota IVA pari al 4% o al 10%. Rispetto al regime di tassazione del petfood, lei si sente...?

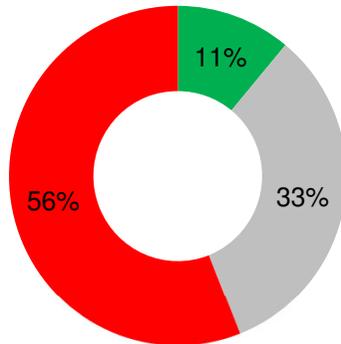


Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

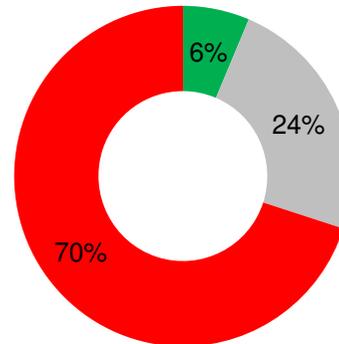


Totale Italia
(n=700)

- Favorevole
- Indifferente
- Contrario



Proprietari di cani o gatti
(n=537)

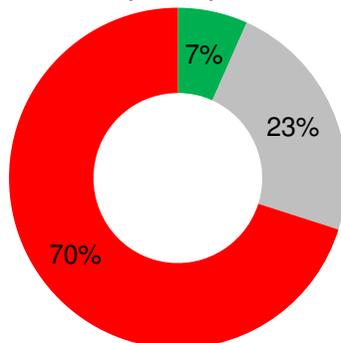


L'attuale regime di tassazione degli alimenti per animali è ritenuta eccessiva. Sono contrari il 70% dei proprietari e più della metà (il 56%) del campione nazionale.

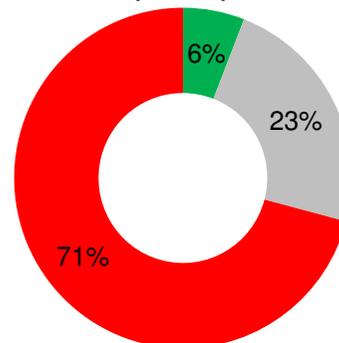


Proprietari di cani
(n=360)

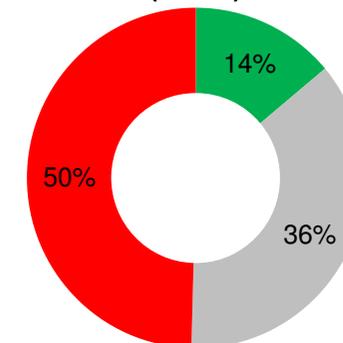
- Favorevole
- Indifferente
- Contrario



Proprietari di gatti
(n=254)



Non proprietari
(n=468)



Attenzione sociale agli animali da compagnia

D.42 – Negli ultimi anni è aumentata l'attenzione nei confronti degli animali da compagnia da parte della società e delle istituzioni, che riconoscono loro sempre più diritti, come ad esempio il diritto ad essere soccorsi in caso di incidente, introdotto dal nuovo codice della strada. Rispetto a questa crescente attenzione, lei si sente...?

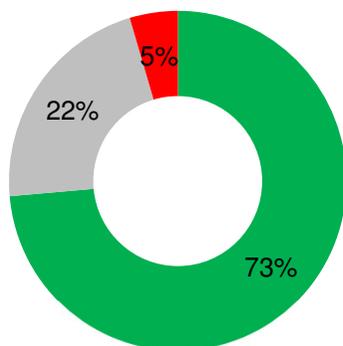


Per il Rapporto Assalco - Zoomark 2013

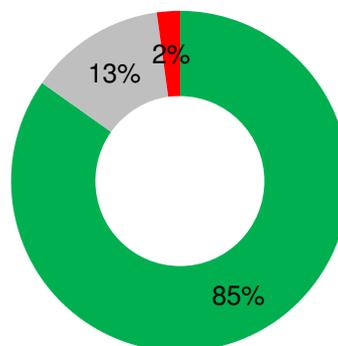


Totale Italia
(n=700)

- Favorevole
- Indifferente
- Contrario

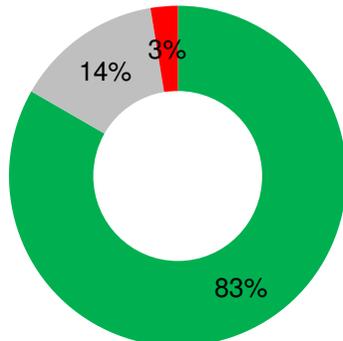


Proprietari di cani o gatti
(n=537)

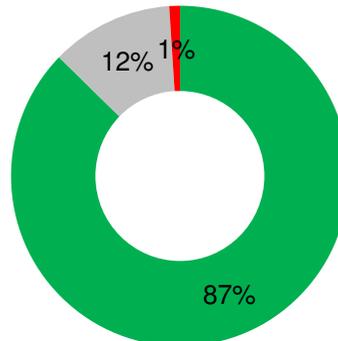


Proprietari di cani
(n=360)

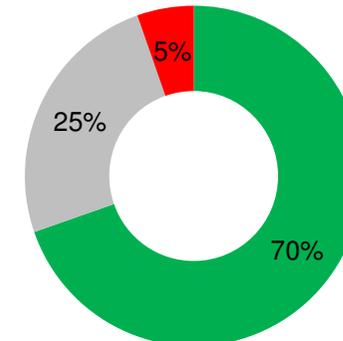
- Favorevole
- Indifferente
- Contrario



Proprietari di gatti
(n=254)



Non proprietari
(n=468)



Per quanto riguarda l'attenzione crescente verso gli animali da compagnia da parte delle istituzioni e della società, le opinioni sono sostanzialmente univoche: è giusto che sia data attenzione a questi temi ed è sacrosanto che gli animali vengano considerati dei soggetti con precisi diritti.

Tale attenzione è condivisa anche dall'opinione pubblica, nella sua generalità.

In sintesi



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

Gli animali da compagnia sono ritenuti presenze importanti, in grado di favorire la «vita buona»:

- in questo senso, i pet vengono vissuti come un'area di «spesa-investimento», orientata al benessere, verso la quale si è poco disposti a rinunce, nonostante i climi freddi di consumo
- spicca, oggi, un vero e proprio stile di vita specifico correlato alla presenza dell'animale domestico, stile di vita piacevole, divertente, che aiuta a stare bene, e che aiuta anche la famiglia a crescere meglio i figli, e l'individuo a stare in forma.

Si tratta di uno stile di vita «democratico» per la quasi totalità dell'opinione pubblica, e che quasi tutti oggi possono permettersi di avere.

In sintesi



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

- ▶ In un momento difficile come l'attuale, si ritiene che gli animali domestici aiutino davvero, nel senso che possono funzionare da soggetti che facilitano il superamento delle difficoltà.
- ▶ In sostanza si è convinti che la presenza dei pet faccia bene in più sensi, emotivi, affettivi, comportamentali.
- ▶ Si è anche convinti che gli animali domestici non siano pericolosi (ovviamente si pensa ai cani!), e che i comportamenti rischiosi siano favoriti dalla mancanza di impegno nell'educare i pet da parte dei proprietari.
- ▶ In questa prospettiva, si auspica che i media dedichino più spazio ai diritti degli animali e ai compiti dei proprietari. In particolare, si attendono contenuti legati ai pet e alla loro educazione, alla convivenza con loro, oltre che ad aspetti legati alla cura o al benessere.

In sintesi



Per il Rapporto
Assalco -
Zoomark 2013

- ▶ I media sono desiderati anche come contenitori di storie che testimonino e aggiornino sugli stili di vita degli animali con i proprietari.
- ▶ Per quanto riguarda il desiderio di avere un animale da compagnia, la ricerca fornisce dati sorprendenti: più del **50%** li vorrebbe. Si tratta di un dato potenziale, che può essere confrontato con un altro più realistico: il **20%** sta pensando di adottare un pet nei prossimi mesi.